

«Per tutelare i marittimi bisogna copiare nuova la legislazione britannica»

L'idea dell'armatore delle compagnie Moby e Tirrenia, da tempo impegnato in una battaglia personale a sostegno del lavoro marittimo

Da

Redazione

-

24 Febbraio 2019

Per tutelare i lavoratori marittimi, italiani ma non solo, bisognerebbe copiare la nuova legislazione britannica, varata dal Governo di Londra all'inizio dello scorso anno. E' l'idea lanciata da **Vincenzo Onorato**, armatore delle compagnie Moby e Tirrenia da tempo impegnato in una battaglia personale a sostegno del lavoro marittimo denominato '#Salviamoilfuturo'.

"Le navi che entrano nelle acque territoriali italiane dovranno dimostrare, non con documenti farlocchi come spesso accade oggi, che i marittimi a bordo percepiscono almeno il minimo di salario fissato dall'ITF (il sindacato internazionale dei lavoratori marittimi; ndr) e dall'International Labour Organization (ILO). In caso contrario le navi saranno poste sotto sequestro e gli armatori saranno indagati" ha dichiarato Onorato in una nota, preannunciando l'intenzione di fare pressioni sulle autorità competenti affinché sia assicurata massima trasparenza sulle tabelle di imbarco e quindi sulla composizione degli equipaggi delle navi che battono bandiera italiana.

"La nuova normativa britannica prevede sanzioni sino al 200% del differenziale salariale (tra quello stabilito dall'ITF e quello, più basso, effettivamente applicato; ndr), la pubblicazione di una black list degli armatori che non rispettano le leggi e una incriminazione penale" spiega Onorato, secondo cui una versione nostrana di questa legge *"riguarderebbe tutte le attività in acque territoriali italiane, le navi*

estere impegnate temporaneamente in acque internazionali ma operanti regolarmente in acque italiane, oltre che tutte le navi di bandiera italiana”.

Secondo l'ILO, il salario medio dei marittimi nel mondo è di 614 dollari per 90 ore di lavoro alla settimana, ma dal 30 al 50% dei marittimi imbarcati percepirebbe paghe pari alla metà di quella sindacale, ovvero circa 300 dollari.